

SEZIONE 3 – MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO

3.1 Centro di Coordinamento Operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di San Michele Mondovì, in Via Roma n. 1 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza (vds. planimetria **in allegato 1**). Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso e la eventuale rimodulazione delle risorse in campo con richieste dei necessari concorsi;
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni,
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal Comune di San Michele Mondovì che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** individuata nell'area adiacente agli impianti sportivi in Via Quarelli. L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente (vds. planimetria in **allegato 1**).

3.2 Funzioni di supporto

Secondo il disposto dell'art. 21 del D.Lgs. 105/2015, la pianificazione dell'emergenza è un'attribuzione del Prefetto, che adotta pertanto anche tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in base ai poteri conferitigli dall'art. 9 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile", in ciò avvalendosi delle strutture operative previste dallo stesso decreto legislativo e delle risorse disponibili in campo provinciale.

Nella gestione dell'emergenza relativa a situazioni di rischio industriale è adeguato attivare solo le componenti strettamente necessarie. Le funzioni che vengono di volta in volta attivate sono comunque definite in relazione alle caratteristiche dell'evento incidentale e ad altre esigenze organizzativo-gestionali.

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione; i responsabili di ciascuna funzione si assumono altresì l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella in **Allegato 4 e 7**.

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA**: Attiva le procedure di soccorso ed assistenza sanitaria, successivamente, rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.

Enti coinvolti: **ASL CN1 - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e Maxiemergenza 118**

- 2) INFORMAZIONE E STAMPA: cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.

Enti responsabili: **Sindaco del Comune di San Michele Mondovì, Prefetto di Cuneo**

- 3) TRASPORTO E VIABILITA': gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.

Enti coinvolti: **Questura, Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Comune di San Michele Mondovì e Comune di Torre Mondovì.**

- 4) ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.

Ente responsabile: **Comune di San Michele Mondovì – Polizia Municipale**

- 5) COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO: coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).

Ente responsabile: **Prefetto di Cuneo**

Allestimento CCO: **Comune di San Michele Mondovì**

- 6) PROTEZIONE DELL'AMBIENTE: esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico ed analitico sulle matrici ambientali coinvolte, con particolare riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose ed eventualmente supporta le Autorità nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela dell'ambiente, della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

Ente responsabile: **Arpa Piemonte** (allertata tramite 118)

3.3 Piani di Funzione

Coerentemente con quanto suggerito dalle citate Linee Guida, ciascun soggetto destinatario di funzioni operative o di supporto predispone un Piano di Funzione contenente le procedure attraverso cui lo stesso dà esecuzione ai compiti operativi ad esso assegnati dal presente Piano e designa allo scopo un responsabile cui spetta inoltre l'aggiornamento e la comunicazione dei dati di competenza.

Il Comune di San Michele Mondovì provvede a tenere presso il CCO la copia del Piano

E' inoltre fatto obbligo alla ditta Silvachimica Srl di adeguare e coordinare il proprio Piano di Emergenza Interno con le disposizioni del presente Piano, **entro tre mesi** dalla data di trasmissione dello stesso.

3.4 Riferimenti per la comunicazione in emergenza e aggiornamento

I recapiti per la comunicazione in emergenza e l'attivazione delle procedure di intervento previste dal presente Piano sono contenuti in **Allegato 4**.

Il mezzo prioritario di comunicazione è il recapito telefonico. Nei casi in cui è prevista una comunicazione scritta, il mezzo prioritario di questa è l'e.mail e solo in caso di non funzionamento si utilizza il fax.

E' fondamentale che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscano tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, facendo inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione.

3.5 Descrizione della procedura di allertamento

Nel seguito sono descritte, per le tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in **Allegato 6**.

Si evidenzia che nel caso del presente Piano non sono plausibili eventi riferibili alla tipologia di pericolo *Codice Giallo – ATTENZIONE*, ma solo alle tipologie *Codice Arancione- PREALLARME* e *Codice Rosso – ALLARME*.

In particolare, le azioni previste allo scattare del *Codice Arancione* (eventi con conseguenze limitate all'interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile "aggravamento dello scenario". Nel caso di attivazione del "*Codice Rosso*" si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell'emergenza, sia in "*Codice Arancione*" che in "*Codice Rosso*", è previsto l'allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso il Comune di San Michele Mondovì ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto.

In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti Enti:

Codice Arancione: VVF, Carabinieri e Comune di San Michele Mondovì

Codice Rosso: le Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi.

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell'emergenza disporrà l'intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell'emergenza presente al Centro di Coordinamento Operativo sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

CODICE ARANCIONE – Allertamento ed attivazione per eventi limitati

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure interne operative di intervento di ciascun Soggetto.

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento:

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interno ed avvisa i responsabili delle ditte Ledoga Srl, C.R.C.F. Srl e Silvateam Spa ubicate all'interno del sito industriale;
- richiede, tramite comunicazione telefonica al Numero Unico Emergenze 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, tale richiesta tramite modello SOS preimpostato (**Allegato 5**); tale compito rimane in capo al Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento Silvachimica Srl anche in caso di rilascio di metano presso la Ditta Ledoga Srl qualora si configuri il TOP EVENT 3;
- informa tramite comunicazione telefonica la Questura ed il Comune di San Michele Mondovì, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello SOS preimpostato (**Allegato 5**);
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il Centro di Coordinamento Operativo e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore dello stabilimento ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento;
- richiede tramite comunicazione telefonica, l'intervento di:
 - Questura, la quale provvede ad attivare telefonicamente Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Stradale
 - Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale;
 - Rete Ferroviaria Italiana;
- informa la Prefettura di Cuneo;
- inoltra, successivamente, il modello SOS preimpostato (**Allegato 5**) a Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale, Rete Ferroviaria Italiana Spa;
- in caso di evento con ricaduta ambientale (N) concorre con ARPA e con l'azienda alla predisposizione dei primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza.

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato:

- si reca al CCO ed assume **la direzione tecnico-operativa degli interventi**.

Il Sindaco del Comune di San Michele Mondovì o suo delegato:

- predispone all'uso il locale Centro di Coordinamento Operativo;
- si reca al CCO e rimane a disposizione del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- allerta i sindaci dei Comuni limitrofi di Vicoforte e di Torre Mondovì;
- attiva la Polizia Municipale;
- attiva i servizi tecnici comunali;
- informa, tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata comprese le attività produttive;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata (segnatamente in relazione alla potabilità dell'acqua di rete);
- informa i Responsabili di e-distribuzione S.p.a., MONDO ACQUA S.p.a., SNAM RETE GAS S.p.a, ITALGAS;
- informa il Responsabile della Riviera Trasporti Piemonte Srl gestore del trasporto pubblico sulla S.P. 35;
- informa il Responsabile dell'Unione Consorzi Irrigui di San Michele Mondovì per l'adozione dei provvedimenti di competenza ritenuti necessari;
- attende disposizioni dal Direttore Tecnico dei Soccorsi.

Il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale:

- invia sulla scena dell'evento un'unità di pronto intervento sanitario, per una iniziale valutazione delle problematiche sanitarie, a seguito della richiesta telefonica dei Vigili del Fuoco;
- informa il dirigente reperibile del Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo tramite comunicazione telefonica;
- su indicazione del direttore tecnico-operativo degli interventi, informa il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN1 tramite comunicazione telefonica;
- su indicazione ed in accordo con il Direttore Tecnico dei Soccorsi posiziona il PMA vicino all'area dell'incidente.

La Questura:

- attiva, tramite comunicazione telefonica, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Stradale (*il modello SOS preimpostato - Allegato 5 - verrà inviato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*);
- coordina le attività relative alla formazione dei posti di blocco secondo la tabella contenuta **nell'allegato 1**;

I filtri ed i posti di blocco saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;

- rimane in contatto con il CCO.

I Carabinieri:

- richiedono l'intervento di n. 2 pattuglie che si recano presso le postazioni previste come indicato nella planimetria in **Allegato 1**; i posti di blocco saranno attivati a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- si predispongono alla gestione della viabilità e dell'ordine pubblico secondo le disposizioni emanate dal Questore;
- un rappresentante si reca al CCO.

La Polizia Stradale

- invia pattuglia, se disponibile, sul posto di blocco previsto come indicato nella planimetria in **Allegato 1** a supporto del Comune di San Michele Mondovì; il posto di blocco sarà attivato a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi.

Il Prefetto di Cuneo o suo delegato:

- informa la Provincia e la Regione dell'evento in atto e si tiene in contatto con il Comandante dei Vigili del Fuoco, o suo delegato, presente al CCO;
- sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco e dell'eventuale evolversi della situazione verso Codice Rosso si reca al CCO e coordina l'emergenza.

La Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte:

- mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- pre-allertano le Organizzazioni di Volontariato convenzionate con la Regione Piemonte.

La Polizia Municipale del Comune di San Michele Mondovì

- dispone il posto di blocco previsto così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**: il posto di blocco sarà attivato a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- si predispongono alla gestione della viabilità e all'ordine pubblico in coordinamento con le FF.OO. e secondo le disposizioni emanate dal Questore;
- informa la popolazione e le attività produttive limitrofe, per mezzo di radiomobili dotate di apparato di diffusione sonora, o di altoparlanti.

Il Sindaco del Comune limitrofo di Torre Mondovì

- allerta il Gruppo Comunale di Protezione Civile per l'eventuale supporto alle FF.OO. nel posto di blocco n. 2 così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**: il posto di blocco sarà attivato a seconda dell'evoluzione incidentale e delle disposizioni del direttore tecnico-operativo degli interventi;
- rimane in contatto con il Sindaco del Comune di San Michele Mondovì.

L'ARPA:

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- Chiede, ove necessario, il supporto tecnico-scientifico delle competenti strutture interne;
- Trasmette gli esiti dei rilievi e monitoraggi all'ASL CN1 e al Sindaco del Comune di San Michele Mondovì ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico – sanitario.

La Società Rete Ferroviaria Italiana Spa:

- mette in atto le procedure interne previste per il blocco della circolazione ferroviaria sulla linea Torino – Fossano – S. Giuseppe di Cairo nella tratta tra Mondovì e Lesegno; Vicoforte San Michele è una fermata impresenziata, pertanto non può delimitare la tratta dove interrompere la circolazione ferroviaria;
- attiva il Piano di Emergenza Interno anche al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti;
- essendo non utilizzabile la fermata impresenziata di Vicoforte San Michele per l'arrivo dei treni, valuta l'eventuale attestamento dei treni nelle stazioni limitrofe di Lesegno e Mondovì;
- disalimenta la linea di contatto;
- eventualmente disalimenta la linea primaria a seguito delle disposizioni del Direttore Tecnico dei Soccorsi;
- adotta le necessarie misure informative di competenza finalizzate a minimizzare i disagi ai viaggiatori;
- ripristina la circolazione ferroviaria solo dopo il nulla osta delle Autorità preposte.

Le disalimentazioni sopra descritte sono da intendersi precauzionali e non autorizzano interventi diretti, in particolare non autorizzano nessuno ad avvicinarsi alle linee elettriche. Per avvicinarsi alle linee elettriche occorre attuare le procedure di sicurezza, tra cui la messa a terra delle linee elettriche. Queste operazioni richiedono l'intervento del personale tecnico di RFI sul posto nei modi e nei tempi ritenuti necessari.

Eventuali ulteriori disalimentazioni delle condutture di bassa tensione (380 V, 220 V, 144 V, 48 V, 24 V) degli apparati di sicurezza, necessitano di una seconda procedura che richiede l'intervento del personale tecnico di RFI nei modi e nei tempi ritenuti necessari.

La LEDOGA Srl

in caso di incidente presso la propria Centrale Termoelettrica che comporta rilascio di metano:

- avvisa il responsabile della ditta Silvachimica Srl anche per l'eventuale attivazione del Piano di emergenza esterno laddove l'incidente si configuri come TOP EVENT 3.

Le Organizzazioni di volontariato

- Si tengono a disposizione del Sindaco e del coordinatore dell'emergenza .

CODICE ARANCIONE – Cessato allarme

Il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo sostituto presente sul luogo dell'incidente, dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto, al Questore ed al Sindaco del Comune di San Michele Mondovì che, in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità, dandone notizia ai Soggetti coinvolti e alla popolazione.

Il Sindaco del Comune di San Michele Mondovì dà notizia altresì della fine dello stato di emergenza ai Sindaci dei Comuni limitrofi di Vicoforte e di Torre Mondovì.

CODICE ROSSO – Allertamento ed attivazione per eventi estesi

Si riassumono nel seguito i compiti operativi dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, rimandando, per le azioni specifiche, alle rispettive procedure interne operative di intervento di ciascun Soggetto.

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento:

- attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interno ed avvisa i responsabili delle ditte Ledoga Srl, C.R.C.F. Srl e Silvateam Spa ubicate all'interno del sito industriale;
- attiva il sistema acustico – opportunamente mantenuto in efficienza - per la diramazione dello stato di **emergenza** alla popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento;
- richiede, tramite comunicazione telefonica al Numero Unico Emergenze 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, inoltrando, successivamente, tale richiesta tramite modello SOS preimpostato (**allegato 5**);
- allerta tramite comunicazione telefonica la Questura ed il Comune di San Michele Mondovì, inoltrando, successivamente alle incombenze di primo intervento, il modello SOS preimpostato (**allegato 5**);
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;
- rimane in contatto con il Centro di Coordinamento Operativo e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati inerenti la direzione del vento ricavati in tempo reale dalla manica a vento installata in stabilimento.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica del gestore, ed assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento di soccorso;
- richiede tramite comunicazione telefonica, l'intervento di:

- Questura, la quale provvede ad attivare telefonicamente i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Stradale
- Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale;
- Rete Ferroviaria Italiana;
- informa la Prefettura di Cuneo.
- inoltra, successivamente, il modello SOS preimpostato (**Allegato 5**) a Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale, Rete Ferroviaria Italiana Spa;

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato:

- si reca al CCO ed assume **la direzione tecnico-operativa degli interventi**.

Il Sindaco del Comune di San Michele Mondovì o suo delegato:

- predispone all'uso il locale Centro di Coordinamento Operativo;
- si reca al CCO e rimane a disposizione del coordinatore dell'emergenza;
- allerta i sindaci dei Comuni limitrofi di Vicoforte e di Torre Mondovì;
- attiva e coordina la Polizia Municipale;
- attiva e coordina i servizi tecnici comunali;
- allerta i gruppi e le organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto "Volontariato" del Piano Comunale di Protezione Civile;
- informa, tramite la Polizia Municipale, la popolazione interessata comprese le attività produttive;
- ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone immediatamente il Prefetto e la popolazione interessata (segnatamente in relazione alla potabilità dell'acqua di rete);
- allerta i Responsabili di e-distribuzione S.p.a., MONDO ACQUA S.p.a., SNAM RETE GAS S.p.a, ITALGAS, ai fini di valutare le azioni da intraprendere e per i necessari controlli e monitoraggi agli impianti presenti;;
- allerta il Responsabile della Riviera Trasporti Piemonte Srl ai fini della sospensione del servizio di trasporto pubblico sulla S.P. 35 interessata dall'emergenza;
- allerta il Responsabile dell'Unione Consorzi Irrigui di San Michele Mondovì per l'adozione dei provvedimenti di competenza ritenuti necessari;
- informa il Responsabile dell'Aeroporto Cuneo Levaldigi e dell'Aeroporto di Cameri per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Il Prefetto di Cuneo o suo delegato:

- si reca al CCO e coordina le operazioni di soccorso e di emergenza attivando, ove ritenuto, il Centro di Coordinamento Soccorsi – CCS;
- informa la Provincia e la Regione dell'evento in atto;
- nel caso l'evento sia individuato come incidente rilevante informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile ed il CTR del Piemonte;

- assicura le comunicazioni e gli eventuali raccordi con i soggetti coinvolti sulla base degli elementi tecnici forniti dai Vigili del Fuoco;
- attiva, se ritenuto necessario, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica per il trasporto urgente di feriti con mezzi aerei;
- provvede ad informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con il Sindaco.

Il Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale:

- invia sulla scena dell'evento un'unità di pronto intervento sanitario, per una iniziale valutazione delle problematiche sanitarie, a seguito della richiesta telefonica dei Vigili del Fuoco;
- richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile del Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- richiede l'intervento del Dipartimento di Prevenzione dell'ASLCN1 tramite comunicazione telefonica al funzionario reperibile;
- allerta i Presidi ospedalieri limitrofi e quelli potenzialmente interessati circa la possibilità di assistere traumatizzati, ustionati e/o intossicati;
- su indicazione ed in accordo con il Direttore Tecnico dei Soccorsi posiziona il PMA vicino all'area dell'incidente;
- un delegato si reca al CCO, salvo esigenze operative sulla scena dell'evento.

L'ASL CN1

- informa le strutture di prevenzione deputate agli interventi specifici;
- comunica al Sindaco del Comune di San Michele Mondovì e, ove necessario, ai Sindaci dei Comuni confinanti eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica e si avvale, per quanto di competenza, del supporto dell'ARPA.

La Questura:

- attiva, tramite comunicazione telefonica, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Stradale (*il modello SOS preimpostato - Allegato 5 - verrà inviato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco*);

avvalendosi delle Forze dell'Ordine deve:

- provvedere alla delimitazione, isolamento e controllo della zona di attenzione;
- coordinare le attività relative alla formazione dei posti di blocco secondo la tabella contenuta **nell'allegato 1**;
- mantenere l'ordine pubblico con il particolare obiettivo di scongiurare stati di panico od eccessi di allarmismo;
- concorrere all'attuazione del piano o di altre misure disposte dal Prefetto a cura della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine;
- inviare un funzionario al CCO.

I Carabinieri:

- richiedono l'intervento di n. 2 pattuglie per l'effettuazione dei posti di blocco previsti come indicato nella planimetria in **Allegato 1** per la gestione della viabilità;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;
- un rappresentante si reca al CCO.

La Guardia di Finanza

- concorre al mantenimento dell'ordine pubblico nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;
- un rappresentante si reca al CCO.

La Polizia Stradale

- invia pattuglia, se disponibile, sul posto di blocco previsto come indicato nella planimetria in **Allegato 1** a supporto del Comune di San Michele Mondovì;
- concorre ai servizi di viabilità nell'area interessata ed agli eventuali interventi disposti dal Prefetto e attuati dal Questore;
- organizza il servizio di scorta, ove necessario.

La Polizia Municipale del Comune di San Michele Mondovì

- dispone il posto di blocco previsto così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**;
- si predispone alla gestione della viabilità locale e dell'ordine pubblico in coordinamento con le FF.OO. e secondo le disposizioni emanate dal Questore;
- invia radiomobili dotate di apparato di diffusione, oppure di altoparlanti manuali per diffondere alla popolazione ed alle attività produttive limitrofe il messaggio di emergenza con le informazioni sul comportamento da seguire.

Il Sindaco del Comune limitrofo di Torre Mondovì

- allerta il Gruppo Comunale di Protezione Civile per l'eventuale supporto nel posto di blocco n. 2 così come evidenziato nella planimetria in **Allegato 1**;
- rimane in contatto con il Sindaco del Comune di San Michele Mondovì.

La Provincia di Cuneo

- mantiene le necessarie comunicazioni con il Prefetto;
- assicura ogni necessaria collaborazione;
- concorre, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, se del caso, nelle operazioni di chiusura delle strade di competenza.

La Regione Piemonte:

- mantiene le necessarie comunicazioni con il Prefetto;

- assicura, ove necessario, l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio regionale a supporto del volontariato locale attivato dal Sindaco.

L'ARPA:

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale indicate in **Allegato 3**;
- Invia un rappresentante al CCO;
- Chiede ove necessario il supporto tecnico-scientifico delle strutture interne competenti;
- Trasmette gli esiti dei rilievi e monitoraggi all'ASL CN1 e al Sindaco del Comune di San Michele Mondovì ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico – sanitario.

La Società Rete Ferroviaria Italiana Spa:

- mette in atto le procedure interne previste per il blocco della circolazione ferroviaria sulla linea Torino – Fossano – S. Giuseppe di Cairo nella tratta tra Mondovì e Lesegno; Vicoforte San Michele è una fermata impresenziata, pertanto non può delimitare la tratta dove interrompere la circolazione ferroviaria;
- attiva il Piano di Emergenza Interno anche al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti;
- essendo non utilizzabile la fermata impresenziata di Vicoforte San Michele per l'arrivo dei treni, valuta l'eventuale attestamento dei treni nelle stazioni limitrofe di Lesegno e Mondovì;
- disalimenta la linea di contatto;
- eventualmente disalimenta la linea primaria a seguito delle disposizioni del Direttore Tecnico dei Soccorsi;
- adotta le necessarie misure informative di competenza finalizzate a minimizzare i disagi ai viaggiatori;
- ripristina la circolazione ferroviaria solo dopo il nulla osta delle Autorità preposte.

Le disalimentazioni sopra descritte sono da intendersi precauzionali e non autorizzano interventi diretti, in particolare non autorizzano nessuno ad avvicinarsi alle linee elettriche. Per avvicinarsi alle linee elettriche occorre attuare le procedure di sicurezza, tra cui la messa a terra delle linee elettriche. Queste operazioni richiedono l'intervento del personale tecnico di RFI sul posto nei modi e nei tempi ritenuti necessari.

Eventuali ulteriori disalimentazioni delle condutture di bassa tensione (380 V, 220 V, 144 V, 48 V, 24 V) degli apparati di sicurezza, necessitano di una seconda procedura che richiede l'intervento del personale tecnico di RFI nei modi e nei tempi ritenuti necessari.

Le Organizzazioni di volontariato

- Si tengono a disposizione del Sindaco e del coordinatore dell'emergenza che ne richiedono, ove necessario, l'intervento con riferimento ad attività da svolgersi al di fuori delle aree denominate di sicuro impatto e di danno da parte di volontari adeguatamente equipaggiati e formati.

CODICE ROSSO – Cessata emergenza

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto, al Questore ed al Sindaco del Comune di San Michele Mondovì.

Il Prefetto, il Questore ed il Sindaco del Comune di San Michele Mondovì :

in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano, se del caso, le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità, dando notizia della fine dello stato di emergenza ai Soggetti presenti al CCO ed al Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento tramite comunicazione telefonica seguita dalla trasmissione del modulo preimpostato (**Allegato 5**) ed alla popolazione.

Il Sindaco del Comune di San Michele Mondovì dà notizia altresì della fine dello stato di emergenza ai Sindaci dei Comuni limitrofi di Vicoforte e di Torre Mondovì.

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento

ricevuta dal Prefetto o suo delegato la comunicazione della fine dello stato di emergenza, aziona il sistema acustico di **fine emergenza** .

La **Polizia Municipale del Comune di San Michele Mondovì :**

provvede a diramare alla popolazione il cessato allarme tramite diffusione di messaggio verbale con automezzi muniti di altoparlante.

I **Rappresentanti** dei diversi Soggetti di intervento e di soccorso, presenti al CCO, comunicano la fine dello stato di emergenza alle rispettive unità operative presenti sul territorio.

Adempimenti successivi all'emergenza

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco del Comune di San Michele Mondovì, al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valutano la necessità di procedere all'attività di bonifica ed intraprende, all'occorrenza, ulteriori misure di tutela sanitaria.

3.6 Misure protettive e informazione della popolazione

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena dal suono MODULATO con intervalli di due secondi udibile all'esterno dello stabilimento, nel raggio di 450 m, azionata dal Responsabile dell'emergenza o da un suo delegato.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena dal suono CONTINUO per la durata di 3 minuti e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza esterna. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata ed alle attività produttive individuate nell'**Allegato 3** nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di San Michele Mondovì e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino;
- si astengono dal fumare.

Se sono in auto:

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno e rimangono nell'abitazione;
- fermano i sistemi di ventilazione forzata o di condizionamento;
- disattivano tutti i sistemi di erogazione dell'energia elettrica;
- si recano nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche: poche aperture, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri, avendo cura di portare con se una torcia elettrica;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: " *Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento Silvachimica Srl – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino – prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ...*"

Sebbene le citate Linee Guida del Dipartimento Protezione Civile indichino nell'evacuazione un provvedimento estremo da adottare esclusivamente qualora le conseguenze dell'evento incidentale lo consentano, sussiste l'eventualità che debba ritenersi necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

Il **Comune di San Michele Mondovì** indica a tal proposito, quale **luogo di ricovero al chiuso** di persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra, la Palestra delle Scuole Elementari e Medie, situata in Via delle Scuole n. 1 e accessibile 24 h tramite la Polizia Municipale.

La Polizia Municipale, in concorso con le Forze dell'Ordine effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

3.7 Messa in sicurezza delle attività limitrofe

I Responsabili delle attività produttive limitrofe, in caso di eventi incidentali classificabili in codice arancione o rosso secondo quanto previsto dal presente Piano di Emergenza Esterno, mettono in atto le procedure previste dal proprio piano di emergenza interno e dall'eventuale piano di emergenza coordinato con la ditta Silvachimica Srl, relativamente alla messa in sicurezza degli impianti e per la salvaguardia del personale esposto.

I Responsabili delle attività produttive limitrofe, devono, inoltre, mantenere disponibile il contatto telefonico con l'esterno.

3.8 Rischio ambientale

In caso di evento che comporti rischio ambientale, l'ARPA fornisce supporto tecnico per l'adozione delle azioni di messa in sicurezza di emergenza, conformemente alla normativa vigente in materia di bonifiche. In particolare, tale attività può comprendere la chiusura precauzionale di pozzi ritenuti a rischio o il loro monitoraggio nel tempo, ovvero la chiusura di eventuali derivazioni afferenti corsi d'acqua a rischio di contaminazione a seguito dell'incidente. Resta fermo che gli oneri di tutte le attività di bonifica ricadono sull'Azienda responsabile sempre in conformità alle leggi vigenti.

La ditta Silvachimica Srl, nell'esercizio della sua attività, garantisce il contenimento delle acque di spegnimento incendi e la rimozione tempestiva di eventuali sversamenti anche mediante contratto con ditta specializzata per il pronto intervento.